

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di laurea magistrale in Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità in data 24/02/2025

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità in data 22/10/2025

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella **RAM-AQ 2024** erano previste le seguenti azioni correttive riguardanti il corso di EPPS

Aspetto critico individuato n.1 Riduzione della soddisfazione complessiva (D14).

Aspetto critico individuato n.2 Sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti (D15) e accettabilità dell'organizzazione degli stessi (D16)

Monitoraggio aspetto critico1: Le azioni correttive sembrano aver portato ad un miglioramento complessivo della soddisfazione. Nell'anno accademico 2023/24, il 76,4% degli studenti si dichiarava soddisfatto del corso di studi, un calo significativo rispetto all'a.a. 2022/23 (86,4%). Nell'anno accademico 2024-25 la soddisfazione complessiva (D14) è tornata ai livelli consueti: l'84,9% degli studenti si dichiara soddisfatto.

Monitoraggio aspetto critico2: Nell' anno accademico 2023/24 il 66,6% degli studenti riteneva sostenibile il carico di studio (D15),mentre solo il 65,7% riteneva adeguata l'organizzazione degli insegnamenti (D16). Nell'anno accademico 2024-25 la D15 e' cresciuta al 76,1% mentre la D16 all'80.3%.

Le azioni correttive specifiche intraprese per fronteggiare gli aspetti critici 1 e 2 sono state le seguenti.

A partire dall'a.a. 2024/25, sono state previste prove intermedie a livello di dipartimento che richiederanno un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, con l'obiettivo di rendere il lavoro più organizzato e, auspicabilmente, di alleggerire il carico di lavoro percepito dagli studenti. Inoltre alcuni insegnamenti hanno rivisto la struttura di erogazione dell'offerta formativa, i metodi di insegnamento e la prova finale per migliorare D14, D15 e D16.

Il corso *Data Management*, precedentemente erogato in due moduli da 6 CFU in parallelo, è stato impartito in modo sequenziale a partire dall'a.a. 2024/25. Questa modifica ha permesso una migliore distribuzione del carico di lavoro e facilitato lo studio per gli studenti e aumentato la soddisfazione complessiva che aveva nell'anno precedente mostrato un calo. Nell'anno accademico 2024-25 la soddisfazione complessiva (D14) per *Data Management* è tornata ad un livello alto: l'86.5% degli studenti è soddisfatto del corso (97% parte I e 76% parte II), con una soddisfazione per la sostenibilità del carico di studio e dell'organizzazione degli insegnamenti tra l'88 e il 91%. Questi dati suggeriscono che gli studenti abbiano beneficiato della riorganizzazione didattica a seguito dell'azione correttiva 1. Rimane il problema degli iscritti tardivi (iscritti novembre-dicembre 2024) che non possono beneficiare di questa riorganizzazione didattica. Infatti, il dato relativo alla D14 pari al 76% relativo alla seconda parte del corso è principalmente dovuto alla D1 relativo alla adeguatezza delle conoscenze preliminari. Questo è dovuto a una caratteristica strutturale, ovvero alla possibilità di immatricolarsi fino a dicembre. Senza più il Fondo sociale giovani è difficile far fronte a questa criticità che comunque riguarda solo il 15% degli iscritti che hanno dichiarato di considerare inadeguate le conoscenze preliminari (D1) nella seconda parte di *Data Management*. L'insegnamento *Performance digitalizzazione e inclusione* ha eliminato le attività integrative e i project work a casa. Ha introdotto attività di laboratorio in aula tutorate dalla docente e da un assistente (in forma gratuita non essendoci più il contributo del FSG), ha re-introdotto l'esame in forma orale nel tentativo di ridurre ulteriormente la pressione sugli studenti. Per questo corso, la soddisfazione è salita al 100%. Quindi l'alleggerimento del lavoro di project work fatto ora in aula e non a casa ha sicuramente portato ad un miglioramento della soddisfazione. Il monitoraggio rileva che rimangono da migliorare le valutazioni relative a corsi che erano oggetto delle azioni correttive e di nuovi che non erano stati attenzionati in passato. Nello specifico, *Bilancio di sostenibilità* - almeno per una parte dei CFU (3cfu) - riporta soddisfazione complessiva pari al 56% (D14), inoltre solo il 56% degli studenti ritiene sostenibile il carico di studio (D15) e il 63% l'organizzazione dell'insegnamento (D16). Per *Economia e Politica Dello Sviluppo Sostenibile* il 50% dei rispondenti ritiene il carico di studio inadeguato (D15) anche rispetto ai CFU (D2), mentre insoddisfazione per il carico di studio e per l'organizzazione dell'insegnamento si riscontrano anche per *Formazione e Valutazione Delle Leggi* e per *Methods For Policy Impact Evaluation*.

Oltre a queste dimensioni non soddisfacenti, a seguito forse anche di un cambiamento dei docenti in questo insegnamento rispetto all'anno accademico precedente, *Methods For Policy Impact Evaluation* vede peggiorare la D14: solo il 44% degli studenti soddisfatti D(14), con criticità rispetto alle seguenti dimensioni: D1,D2,D3,D6,D7,D11 (in particolare per 3CFU del corso). Alcune di queste criticità non erano oggetto di azioni correttive nel corso del 2024-25, ma saranno oggetto di azioni correttive future concertate con i singoli docenti e sentita l'opinione degli studenti.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

La CPDS 2024 ha rilevato le seguenti criticità/suggerimenti:

Suggerimento 1): Al punto 3.3.4, Risultati sui tassi di superamento degli esami, la Commissione, pur non individuando alcuna criticità, suggerisce al CdS di valutare la possibilità di ricorrere al Fondo Sostegno Giovani per aumentare le ore di esercitazioni.

Suggerimento 2): Al punto 3.4.1, Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS), la CPDS, pur non individuando nessuna criticità, suggerisce al CdS di monitorare la situazione relativa all'indicatore d14 del corso Sviluppo locale e globale, alla luce dei correttivi messi in atto nel nuovo anno accademico.

La CPDS rileva inoltre che il Regolamento non è stato adottato dopo il cambio dell'ordinamento del CdL. Il vecchio è reperibile solo nelle pagine del sito dell'Ateneo non sulla pagina del CdL.

Suggerimento 3.2.1-1: Si propone di procedere con l'aggiornamento e la pubblicazione del regolamento didattico del nuovo corso di EPPS sul sito del corso.

Suggerimenti 3.2.2-1: effettuare periodicamente incontri col Comitato di Indirizzo, anche in forma individuale, mediante interviste ai singoli componenti, e darne evidenza scritta, anche in estrema sintesi

Suggerimento 3.3.4: Monitorare gli insegnamenti con il tasso di superamento degli esami più basso

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Azione correttiva per recepire il suggerimento 1): Il CdS ha già aumentato le ore di esercitazioni per alcuni corsi del secondo anno utilizzando tutor selezionati con il bando in questione (FSG) e continuerà a valutare la possibilità di aumentare le ore di esercitazioni in questa modalità. Purtroppo per l'anno accademico 2024-25 non è stato possibile accedere al FGS per mancanza di fondi anche se sarebbe stato molto utile per aumentare il tasso di superamento degli esami del primo anno primo semestre che hanno il problema delle immatricolazioni tardive con studenti che rimangono indietro con le lezioni. Tuttavia, il CdS cerca di reagire a questa criticità fornendo regolarmente le registrazioni delle lezioni.

Azione correttiva per recepire il suggerimento 2): Il CdS continuerà a monitorare l'indicatore D14 relativo al corso in questione, unitamente a tutti gli altri insegnamenti, alla luce delle modifiche nell'organizzazione didattica e degli incontri con i rappresentanti degli studenti già effettuati. Si sottolinea, comunque, che non ci sono criticità relative a questo insegnamento nell'anno accademico 2024-25.

Azione correttiva per recepire il suggerimento 3.2.1-1): Il CdS al più presto aggiornerà il Regolamento, ma ha anche chiesto alla segreteria la pubblicazione del regolamento didattico sulla pagina web del corso anche se riferito ad EPP (il caricamento di file nella pagina del CdS è di competenza della segreteria). Questo perché la CPDS sottolinea che "Il vecchio è reperibile solo nelle pagine del sito dell'Ateneo non sulla pagina del CdL

Azioni correttive per suggerimento 3.2.2-1): Il CdS ha richiesto alla segreteria di pubblicare il verbale dettagliato dell'insediamento del Comitato con le PI. Questo risponderebbe almeno in parte a quanto indicato nella Relazione come *Aree di miglioramento 3.2.1: non risultano verbali di incontri col CdL*.

Tuttavia, si impegna a redigere un documento scritto sui rapporti continuativi che i docenti del Cds hanno con molti componenti del Comitato di indirizzo o con alcune PI esterne, sia in relazione agli stage di ricerca, sia riguardo ai suggerimenti forniti quando queste sono invitate a intervenire come testimoni negli insegnamenti. Invece, in caso di modifiche rilevanti all'offerta formativa, il CdS si impegna a convocare il Comitato di Indirizzo per acquisirne il parere. Il Cds si propone anche di ricercare Studi di Settore aggiornati rispetto a quelli già valutati al momento della revisione dell' offerta formativa.

Nella relazione della CPDS si ritrova inoltre questa affermazione *“Al contrario di quanto constatato per altri CdL non appaiono sul sito i nomi dei componenti del CdI ma solo le funzioni ricoperte. Parrebbe opportuno uniformare la pubblicizzazione a meno di divergenti valutazioni in materia di raccolta del consenso alla diffusione dei dati”*. Il CdS segnala nuovamente di aver ricevuto indicazioni dalla segreteria di non inserire, nella pagina web del CdS, i nomi dei componenti del Comitato di Indirizzo, come vorrebbe la CPDS, ma soltanto le funzioni da essi ricoperte. Ribadirà nuovamente questa richiesta della CPDS alla segreteria, come già fatto in passato, al fine di uniformare le modalità di pubblicizzazione.

Azioni correttive suggerimento 3.3.4: Il CdS continuerà a monitorare gli insegnamenti con il tasso di superamento degli esami più basso (vedi anche l'analisi alla sezione 1a).

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti; - individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente; - programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente.

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

La CPDS 2024 aveva dato alcuni suggerimenti a cui corrispondono le azioni correttive riportate di seguito.

Suggerimento 3.2.1-1: Si propone di procedere con l'aggiornamento e la pubblicazione del regolamento didattico del nuovo corso di EPPS sul sito del corso.

Il nuovo regolamento verrà portato in approvazione nel Consiglio di Dipartimento del 15 Ottobre 2025.

Suggerimenti 3.2.1: effettuare periodicamente incontri col Comitato di Indirizzo, anche in forma individuale, mediante interviste ai singoli componenti, e darne evidenza scritta, anche in estrema sintesi.

Il Collegio dei docenti ha deciso di rimandare l'incontro con il Comitato di Indirizzo nel momento di compilazione del prossimo Riesame Ciclico (l'ultimo Riesame 2021), massimo entro un anno.

Suggerimento 3.3.4: Monitorare gli insegnamenti con il tasso di superamento degli esami più basso. Continua il monitoraggio.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Il dato aggregato relativo all'opinione degli studenti sulla soddisfazione per la didattica registra un giudizio sostanzialmente positivo.

Nell'anno accademico **2022/23** anno di costituzione del Cds il giudizio sulla soddisfazione complessiva (domanda D14) è molto buono, con l'86,4% di risposte positive. Anche le altre domande, in particolare quelle sulla chiarezza della esposizione (D07) e sulla capacità dei docenti di stimolare interesse per la materia (D06), presentano risposte positive, in percentuali quasi sempre superiori all'86%. Il dato problematico appare la sostenibilità del carico di studio rispetto agli insegnamenti (solo il 67% di risposte positive, domanda D15), che è comunque in miglioramento rispetto al precedente Corso EPP

Nell'anno accademico **2023/24**, il 76,4% degli studenti si dichiara soddisfatto del corso di studi, un calo significativo rispetto all'86,4% registrato nell'anno di istituzione del corso (2022/23). Tuttavia, nonostante questa flessione, la maggior parte degli insegnamenti mantiene un livello di soddisfazione superiore all'80%. La diminuzione è principalmente attribuita a insegnamenti a paniere del secondo anno, come *Bilancio di sostenibilità e Performance, digitalizzazione e inclusione* (<60% soddisfatti). Anche alcuni insegnamenti obbligatori hanno contribuito a ridurre il valore di soddisfazione D14, in particolare: *Data Management* (12 CFU) con il 79% di studenti soddisfatti; *Methods for Policy Impact Evaluation* con il 76%; *Sviluppo locale e globale* con il 73%. La maggior parte degli studenti (aa.2023/24) risponde comunque positivamente alle altre domande relative a varie dimensioni di adeguatezza o interesse per il Cds. L'interesse per le materie del percorso di studi viene dichiarato elevato dal 83,7% degli studenti (domanda D11); l'82,9% degli studenti dichiara inoltre che il docente è in grado di stimolare interesse per la materia (domanda D06). L'83,7% degli studenti dichiara nessuna criticità in relazione al carico di studio rispetto ai CFU (D2) e l'80,1% in relazione al materiale didattico (D3). Anche le altre domande, in particolare quelle sulla chiarezza della esposizione (D07) e sulla capacità dei docenti di stimolare interesse per la materia (D06) presentano risposte positive in percentuali superiori al 85% e 82,9% rispettivamente. Il 90,4% dei rispondenti dichiara adeguata la reperibilità dei docenti. Alcune debolezze rilevate l'anno scorso permangono, in particolare riguardo gli indicatori D15 e D16, che riflettono la sostenibilità del carico di studio (66,6%) e l'organizzazione degli insegnamenti (65,7%).

Nell'anno accademico **2024/25** l'86,1% degli studenti si ritiene soddisfatto confermando un miglioramento rispetto all'anno passato e riallineandosi all'a.a 2022/23. Per gli insegnamenti a paniere e a scelta libera non risultano criticità rilevanti: tutti gli insegnamenti registrano 100% di soddisfatti, eccetto uno con il 68,5%.

Approfondimento sulla D14 (2024/25). Un singolo insegnamento obbligatorio, *Methods for Policy Impact Evaluation*, presenta una valutazione molto bassa per D14, pari al 41,5%. Escludendo questo insegnamento, la media complessiva sale significativamente, raggiungendo circa l'88%. È evidente che l'andamento di D14 sia fortemente influenzato in modo negativo da questo insegnamento. Alcuni indicatori correlati alla soddisfazione complessiva (D14), come D15 e D16 potrebbero aver influito indirettamente sul risultato. La sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti (D15) è bassa in due insegnamenti ('Economia e Politica dello Sviluppo Sostenibile' e 'Public Management') con valutazione del 53% e 43%. Al contrario, l'organizzazione degli insegnamenti (D16) indica una soddisfazione all' 85,9% e non risulta critica.

La quasi totalità degli altri indicatori (2024/25) mostra valori ampiamente positivi, con punte di eccellenza superiori al 90% per aspetti organizzativi e di interazione docente-studente (D04, D05, D09, D10, D12). Di seguito una sintesi degli indicatori principali:

- Adeguatezza delle conoscenze preliminari (D01): 85,3%
- Carico di studio rispetto ai CFU (D02): 87,9%
- Adeguatezza del materiale didattico (D03): 88,0%
- Chiarezza modalità d'esame (D04): 90,2%
- Rispetto orari didattici (D05): 93,1%
- Stimolo all'interesse da parte del docente (D06): 88,7%
- Chiarezza dell'esposizione (D07): 86,8%
- Utilità delle attività integrative (D08): 67,1%
- Coerenza con il sito web (D09): 95,4%
- Reperibilità del docente (D10): 94,3%
- Interesse per gli argomenti (D11): 87,1%
- Adeguatezza delle aule (D12): 95,4%

Il corso di studio si conferma quindi su livelli qualitativi elevati, con miglioramenti evidenti rispetto all'anno precedente e una valutazione media positiva della didattica obbligatoria. Tuttavia, persistono alcune criticità puntuali: Soddisfazione (D14) bassa per un insegnamento obbligatorio; Sostenibilità del carico (D15), con valori bassi in due insegnamenti obbligatori; Utilità percepita delle attività integrative (D08).

Il dato non soddisfacente sulla D08, che dovrebbe riflettere l'utilità delle attività integrative, potrebbe essere influenzato dalla scarsità di tali attività, dovuta principalmente alla limitata disponibilità di fondi. Il calo sulla D15, già emerso negli anni precedenti, non è generalizzato, ma localizzato in specifici insegnamenti. Per questo motivo sono state avviate alcune proposte di riforma discusse nel Collegio dei docenti di Luglio 2025, volte a migliorare la distribuzione del carico di lavoro, l'organizzazione delle attività e il supporto per gli studenti lavoratori in particolare per migliorare la soddisfazione negli insegnamenti che registrano criticità. Tali proposte saranno riprese e approfondite in occasione del prossimo Riesame Ciclico.

A partire dall'anno accademico 2022/23, il Corso di Laurea Magistrale ha assunto la nuova denominazione Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità, e nel **triennio 2022-2024** ha visto i primi **laureati** concludere il percorso formativo.

Uno dei principali punti di forza del Corso è rappresentato dall'elevato livello di soddisfazione espresso dai laureati, come evidenziato dai dati Alma Laurea relativi alla media del triennio 2022-2024. Il 97% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto (T13), con una percentuale significativa che indica una soddisfazione elevata: il 43% dei laureati è "più sì che no" e il 54% è "decisamente soddisfatto". Questi valori superano quelli della media nazionale (88%) e della media regionale per la classe di laurea di riferimento (91%).

Lo stesso vale per la soddisfazione riguardo al rapporto con i docenti (T.03). Il 91% degli studenti si ritiene soddisfatto, di cui il 43% "più sì che no" e il 48% "decisamente soddisfatto". Questo dato supera la media nazionale (88%) e quella regionale relativa alla classe di laurea di riferimento (percentuale da inserire).

I dati sulla regolarità della frequenza (T.04) sono superiori le medie di riferimento. L'86% degli intervistati hanno seguito regolarmente più del 75% dei corsi contro un 71% e 73% della media dell'area geografica e nazionale.

Il giudizio positivo sull'adeguatezza del carico di studio (T.05) è superiore alle medie di riferimento, con un 96% di soddisfazione, contro l'88% della media regionale e l'89% della media nazionale.

Nella media del triennio i laureati ritiene che la organizzazione degli esami (T.08) sia stata soddisfacente 96%, e superiore alle medie di riferimento: 90% del dato regionale e il 90% di quello nazionale. Il 96% degli studenti ritiene che i risultati degli esami abbiano rispecchiato l'effettiva preparazione dello studente (T.09) e l'84% che la supervisione della prova finale sia stata adeguata (dom. T.10).

La percentuale di laureati che ha svolto attività lavorative durante il percorso universitario (media triennio 2022-2024) risulta più bassa rispetto alle medie di riferimento (T.24): a tempo pieno il 7% (22% dato regionale e 20% dato nazionale), e 7% a tempo parziale (a fronte del 19% della media regionale e del 21% della media nazionale) occasionalmente 41% (29% e 28%).

L'86% dei laureati sceglierebbe nuovamente di iscriversi al medesimo Corso di Laurea (T.12), un dato che emerge in maniera decisamente positiva e che supera ampiamente le medie di riferimento, rispettivamente del 66% a livello nazionale e del 71% a livello regionale. Questo riflette un alto livello di soddisfazione generale e conferma il valore e la qualità del corso, soprattutto in relazione agli altri indicatori analizzati.

Punti di forza individuati

La maggior parte degli insegnamenti registra una soddisfazione degli studenti superiore all'86%, espressa attraverso valutazioni molto positive su diverse dimensioni spesso superiori alle medie di riferimento: interesse per le materie del percorso di studi, rapporto con i docenti, capacità dei docenti di stimolare interesse per la disciplina, chiarezza espositiva dei docenti, adeguatezza del carico di studio in relazione ai CFU, e qualità del materiale didattico. Inoltre, l'86% degli studenti ha seguito regolarmente più del 75% dei corsi, un dato che supera la media nazionale, a testimonianza del forte impegno e coinvolgimento nel percorso formativo. Un altro dato significativo è che l'86% dei laureati afferma che sceglierebbe nuovamente di iscriversi al corso di laurea magistrale, un valore decisamente superiore alle medie di riferimento.

Aspetto critico individuato n.1

Soddisfazione (D14) bassa per un insegnamento, *Methods for Policy Impact*

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'insegnamento, di natura quantitativa, presenta contenuti particolarmente impegnativi e include attività di laboratorio pensate per i frequentanti. Per gli studenti lavoratori e non frequentanti, che sono aumentati rispetto all'a.a passato, il seguire da remoto è risultato particolarmente gravoso. Inoltre, l'insegnamento, è impartito in lingua inglese, un aspetto non gradito da molti studenti, se si considera anche che viene richiesto all'iscrizione solamente un livello di conoscenza della lingua inglese pari a B1.

Aspetto critico individuato n.2

La sostenibilità del carico di studio presenta valori bassi per il parametro D15 in due insegnamenti obbligatori e per il parametro D02 in uno di essi. I corsi che mostrano problematiche sono 'Economia e Politica dello Sviluppo Sostenibile' e 'Public Management', entrambi previsti al secondo anno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alcune debolezze rilevate anche nell'anno accademico precedente permangono nel 2024/25, in particolare riguardo agli indicatori D15 e D02, che riflettono la sostenibilità del carico di studio. Tuttavia, nel nuovo anno accademico 2024/25, tali problematiche non sono generalizzate, ma riguardano esclusivamente due insegnamenti obbligatori entrambi programmati al secondo anno nello stesso semestre.

Per risolvere i problemi di sostenibilità del carico di studio, sono stati spostati alcuni insegnamenti tra anni e semestri e riorganizzate le modalità didattiche, ad esempio evitando di concentrare tesine e presentazioni nello stesso periodo. Tuttavia, questi interventi non sembrano aver avuto l'effetto sperato, poiché le criticità legate alla D15 permangono, e si rilevano anche in alcuni insegnamenti a paniere del secondo anno.

A partire dall'a.a. 2024/25, sono state introdotte prove intermedie a livello di dipartimento che richiedono un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, con l'obiettivo di rendere il lavoro più organizzato e, auspicabilmente, di alleggerire il carico di lavoro percepito dagli studenti. Nonostante questa iniziativa, il carico percepito dagli studenti nel 2024/25 rimane comunque elevato.

2-c) Azioni correttive

Le azioni correttive da intraprendere per fronteggiare gli aspetti critici 1 e 2 sono le seguenti

Azione correttiva 1

Nell'a.a. 2025/2026 il corso verrà erogato seguendo un programma contenente un minor numero di argomenti rispetto all'a.a. precedente, decidendo di dedicare più ore di didattica all'applicazione delle conoscenze apprese. Inoltre, verrà introdotta una nuova modalità di esame ("term paper exam"), di natura facoltativa, che consentirà agli studenti di sostituire la modalità "standard" di esame (prova scritta) con la consegna di un elaborato scritto da realizzare in gruppo. Questa modalità, oltre ad incrementare le competenze trasversali degli studenti, si auspica di semplificare l'apprendimento dei contenuti del corso attraverso un'applicazione empirica su un argomento di interesse per gli stessi studenti.

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Giovanni Gallo, Prof. Barbara Pistoresi
Tempistica: un quadrimestre di lezione

Azioni correttiva 2

Istituire sondaggi periodici per raccogliere il feedback degli studenti sulla gestione del carico di lavoro, per identificare rapidamente eventuali difficoltà e modificare l'organizzazione in corso d'opera.

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Barbara Pistoresi, Prof. Baldini e Prof. Caperchione
Tempistica: Ottobre-Giugno

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative rispetto alle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2021.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

L'obiettivo della revisione del CdS avvenuta nel 2021 è stato quello di aumentare gli immatricolati offrendo loro un percorso formativo rivisto sostanzialmente e condiviso con un nuovo Comitato di indirizzo.

Esso ha comportato la riduzione dei contenuti teorici e quantitativi, a dare maggior enfasi al ruolo delle politiche pubbliche anche locali e allo sbocco professionale nel pubblico impiego o in aziende che si interfacciano con questo; ha dato maggiore spazio a temi emergenti quali la sostenibilità sociale ed ambientale; offre un'opportunità di stage di progetto con enti locali e/o imprese da integrare con una tesi finale. Infine, si torna ad un CdS erogato prevalentemente in lingua italiana: Economia,

Politiche Pubbliche e sostenibilità (EPPS). Il documento di revisione è anche allegato all'ultimo RRC (2021) e ne costituisce parte integrante.

Questa revisione aveva come risultato atteso quello di una maggiore aderenza dei piani di studio alle esigenze del mercato del lavoro e in particolare del settore pubblico; maggiore capacità di attrazione del CdS. Questo risultato è stato raggiunto. Il Corso di LM EPPS ha registrato 42 immatricolati nell'a.a. 2022-23, 30 nell'a.a. 2023-24 e 46 nell'a.a. 2024/25.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non vi erano obiettivi e azioni di miglioramento previste nel RRC(2021).

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Non sono stati evidenziati punti di debolezza dalla SMA 2025

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono stati evidenziati punti di debolezza dalla SMA 2025 e azioni correttive

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Erano state previste alcune azioni correttive nella RAMAQ 2024

Azione correttiva n. 1

A partire dall'a.a. 2024/25, sono previste prove intermedie a livello di dipartimento che richiederanno un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, con l'obiettivo di rendere il lavoro più organizzato e, auspicabilmente, di alleggerire il carico di lavoro percepito dagli studenti.

Monitoraggio azione1

Le prove intermedie a livello di dipartimento che avrebbero dovuto migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, con l'obiettivo di rendere il lavoro più organizzato e, auspicabilmente, di alleggerire il carico di lavoro percepito dagli studenti non sembra aver funzionato. Ci sono ancora criticità in due insegnamenti obbligatori sulla sostenibilità del carico di studio (D2, D15)

Azione correttiva n. 2

Almeno un insegnamento a paniere (*Performance digitalizzazione e inclusione*) per il prossimo anno accademico ha eliminato le attività integrative e i project work, nel tentativo di ridurre ulteriormente la pressione sugli studenti.

Monitoraggio azione2

L'insegnamento non ha più criticità

Azione correttiva 3

Va segnalato che negli insegnamenti a paniere *Bilancio di sostenibilità e Performance, digitalizzazione e inclusione*, il project work è stato valutato prima della compilazione dei questionari e dell'esame finale, il che potrebbe aver generato un effetto punitivo da parte di quegli studenti che non hanno ricevuto voti elevati. A partire da quest'anno, tale pratica di valutazione prima della compilazione del questionario sarà fortemente sconsigliata, al fine di evitare eventuali distorsioni nella valutazione complessiva del corso.

Monitoraggio azione3

Anche dopo aver messo in atto l'azione 3, rimangono criticità rispetto a questo insegnamento rispetto alla sostenibilità del carico di studio (D15).

Azione correttiva 4

Il corso *Data Management*, precedentemente erogato in due moduli da 6 CFU in parallelo, sarà impartito in modo sequenziale a partire dall'a.a. 2024/25. Questa modifica permetterà una migliore distribuzione del carico di lavoro e faciliterà lo studio per gli studenti.

Monitoraggio azione 4

Il corso *Data Management*, è stato riorganizzato come previsto dall'azione 4 e non ha più problemi con la D15 e D16.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Dati relativi al tasso di superamento degli esami

I dati relativi al tasso di superamento degli **esami del primo anno** per la coorte 2022/23 sono del 74% (al 30/9/2023), per la coorte 2023/24 del 72% (al 30/9/2024) e, infine, per la coorte 2024/25 del 68%.

C'è una tendenza alla riduzione del tasso di superamento in particolare per: Sviluppo locale e globale che scende al 61% dal 77%; Programmazione e finanziamento delle politiche che scende al 61% dal 79%. Anche *Analisi delle politiche pubbliche*, scende dall'85% al 71%. Al contrario, migliora il tasso di superamento per *Data management* che cresce dal 58% al 73%.

I dati relativi al tasso di superamento degli **esami del secondo anno** per la coorte 2023/24 sono dell'86% (al 30/09/2024), ma scendono al 76% per la coorte 2024/25. I Gli esami che vedono un calo sostanziale del tasso di superamento sono Methods for

policy impact evaluation (passa dall'88% al 73%), Public Management (dall'82% al 57%).

I dati di uscita (medie ultimi 3 anni)

La percentuale di **laureati "regolari"** che completeranno il corso di studi entro la durata normale, si attesta al 88,6% **nel triennio 2022-2024**. Questo valore è superiore sia alla media geografica (77,8%) che alla media nazionale (75,4%) (IC02).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio viene fornita solo fino al 2023.

Questo dato riflette una combinazione di laureati del corso di studio precedente (EPP) e di quelli del nuovo corso di studio riformato Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità (EPPS). La media per il periodo 2021-2023 era del 67,3%, mentre la media dell'area geografica di riferimento e quella nazionale erano rispettivamente del 77,6% e del 77,9% (dato IC17). Nel **2023**, però, i dati relativi al corso di laurea riformato EPPS indicano una percentuale di laureati entro un anno pari all' 80%, un valore che supera la media dell'area geografica (76,3%) e quella nazionale (76,6%). Questo rappresenta un miglioramento rispetto alla media precedente, suggerendo che la riforma del corso di studio EPPS potrebbe aver avuto effetti positivi sui tempi di laurea.

Aspetto critico individuato n.1

Tasso di superamento degli esami non pienamente soddisfacente

Causa presunta all'origine della criticità

Il dato, piuttosto basso e costante, relativo al tasso di superamento esami per le tre coorti del primo anno risente in parte del fatto che gli immatricolati 'tardivi' (coloro che conseguono la laurea triennale tra ottobre e dicembre e possono immatricolarsi alla LM fino al 22 dicembre) tendono a rimanere indietro con gli esami, in particolare quelli del primo semestre del primo anno. Inoltre, alcuni docenti segnalano come sia aumentata la quota di studenti lavoratori rispetto al totale degli immatricolati. Questa situazione ha ripercussioni anche sugli esami obbligatori del secondo anno. Un ulteriore fattore da considerare è l'impatto della mobilità Erasmus al secondo anno, che, sebbene arricchisca l'esperienza formativa degli studenti, potrebbe influire negativamente sul tasso di superamento degli esami, dato che gli studenti spesso devono affrontare difficoltà logistiche e differenze nei programmi di studio tra le università partner. Dalla SMA2025 risulta che nel 2024, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10), è in netto aumento, passando dal 18% al 42,6%, questo potrebbe suggerire un incremento del numero di studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale. Questo è un aspetto da approfondire soprattutto in relazione al

17

possibile impatto su tempi e tassi di superamento degli esami, in particolare nel secondo anno.

Questi dati sul tasso superamento degli esami sono anche coerenti con gli “Aspetti critici 1 e 2” segnalati nella sezione 2b, che evidenziano le problematiche legate al carico di studio e alla preparazione degli studenti, in particolare nei confronti delle difficoltà riscontrate dagli immatricolati tardivi e dagli studenti lavoratori.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate per aspetto critico n.1

Azione correttiva n. 1

Monitorare le competenze in ingresso degli studenti e rivedere il contenuto degli insegnamenti per adattarlo meglio alle loro esigenze. Poiché ogni anno l'eterogeneità degli iscritti aumenta, con una maggiore varietà di lauree triennali di provenienza, è essenziale prevedere una certa flessibilità nei programmi di studio offerti, in modo da rispondere in modo efficace alla varietà dei percorsi formativi e alle diverse necessità degli studenti. Dove possibile, prevedere percorsi di tutoraggio specifici per gli studenti lavoratori. Inoltre, si rimanda alle azioni correttive indicate per le criticità 1 e 2, segnalate nella sezione 2b.

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Barbara Pistoresi, tutti i docenti del CdS

Tempistica: all'inizio dei corsi del primo semestre (settembre/ottobre)

Azione correttiva n. 2

A partire dal presente anno accademico, e' stata adottata una nuova regola per gli esami da 12CFU che si svolgono su due semestri, come nel caso di Analisi delle politiche pubbliche. Questo consentirà una maggiore flessibilità sulla regola d'esame. Sono previsti 2 appelli a gennaio-febbraio per il primo modulo (I semestre), 3 appelli a maggio-luglio per entrambi i moduli (I e II semestre), 1 appello a settembre per entrambi i moduli. Si prevede quindi un miglioramento del tasso di superamento dell'insegnamento Analisi delle politiche pubbliche

Responsabili del monitoraggio dell'azione correttiva: Prof. Barbara Pistoresi, Prof. Antonio Ribba e Prof. Barbara Luppi

Tempistica: all' inizio dei corsi del primo semestre (settembre/ottobre)